



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**  
Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

# **Piano di Valutazione del Complemento Regionale di Sviluppo Rurale 2023/2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta**

Gennaio 2025

Sommario

<b>Lista degli acronimi .....</b>	<b>3</b>
<b>1. Premessa .....</b>	<b>4</b>
<b>2. Obiettivi ed esigenze .....</b>	<b>5</b>
<b>3. Governance e coordinamento.....</b>	<b>10</b>
<b>4. Mappatura portatori di interesse .....</b>	<b>12</b>
<b>5. Cronoprogramma.....</b>	<b>13</b>
<b>6. Dati e informazioni .....</b>	<b>14</b>
<b>7. Comunicazione.....</b>	<b>14</b>
<b>8. Risorse, assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità .....</b>	<b>15</b>

### Lista degli acronimi

AdGN	Autorità di gestione nazionale
AdGR	Autorità di gestione regionale
CdMN	Comitato di monitoraggio nazionale
CdMR	Comitato di monitoraggio regionale
CSR	Complemento di Sviluppo rurale Regionale del PSP
FEAGA	Fondo europeo agricolo di garanzia
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
GAL	Gruppo di Azione Locale
MASAF	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
NuVAL	Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale
OP	Organismo pagatore (AGEA, per la Valle d'Aosta)
PAC	Politica Agricola Comune
PdVN	Piano di valutazione Nazionale
PdVR	Piano di valutazione Regionale
PSP	Piano strategico per la PAC 2023-2027
PUV 21/27	Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27

### 1. Premessa

Per il periodo 2023 – 2027 il Regolamento (UE) 2021/2115, recante *norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*, prevede il finanziamento di un unico Piano strategico nazionale della PAC (PSP) elaborato da ogni stato membro e approvato dalla Commissione europea.

In questo contesto normativo, il PSP 2023-27 dell'Italia (approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 e, più recentemente, l'11 dicembre 2024) ha affidato alle Autorità di Gestione Regionali (AdGR) la responsabilità della gestione degli interventi di sviluppo rurale che sono costruiti come "interventi nazionali con specifiche regionali", stabiliti da ciascuna Regione in base alle peculiarità del proprio contesto. Ogni Regione ha successivamente definito nel dettaglio gli interventi di sviluppo rurale che attiva sul proprio territorio, con il Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-27 (CSR 23/27).

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. UE 2021/2115, ogni Stato Membro deve redigere un piano di valutazione, coerentemente con i requisiti minimi stabiliti dal Reg. (UE) 2022/1475 e, in particolare, dal suo Allegato II. Per l'Italia, il Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), in qualità di Autorità di Gestione Nazionale (AdGN) del PSP, è responsabile delle attività valutative del PSP **obbligatorie ai sensi degli atti regolamentari**.

Il **Piano di Valutazione Nazionale (PdVN)** del Piano Strategico della PAC 2023-2027 è stato pubblicato il 20 gennaio 2024 (lettera di approvazione del MASAF prot. n. 0064685 del 9 febbraio 2024), ed è stato recentemente oggetto di una modifica non sostanziale concernente la ridefinizione delle attività valutative al fine di migliorarne l'efficacia coordinativa.

In sintesi, detta modifica al PdVN consta nell'accorpore, per ambiti tematici, le priorità strategiche - originariamente distribuite in 5 lotti – nei seguenti 3 lotti (*segue un estratto dalla lettera di avvio della procedura scritta, prot. MASAF 0012895 del 13/01/2025, pag. 2*):

**Lotto 1 (che accorpa i lotti 1 e 5)** *includente la valutazione complessiva del PSP attraverso la materiale connessione e armonizzazione delle valutazioni eseguite nei singoli lotti, la sintesi dei principali risultati emergenti e le seguenti attività: la valutazione del framework di programmazione e del delivery model (incluso il sistema di monitoraggio e la valutazione dei meccanismi di governance multilivello che caratterizzano il PSP), la valutazione dell'integrazione tra strumenti di policy, la valutazione ex-post, la valutazione dell'obiettivo trasversale della PAC (inclusa la strategia AKIS), delle attività della Rete nazionale PAC nonché le attività di comunicazione del PSP.*

**Lotto 2 (che accorpa i lotti 2 e 3)** *inerente agli ambiti di valutazione relativi a: Architettura verde, che include la valutazione degli obiettivi specifici 4, 5 e 6 del PSP e le eventuali interconnessioni con gli altri obiettivi (in particolare l'OS9 per quanto riguarda il benessere animale); Capacità della strategia di garantire un reddito equo agli agricoltori e aumentare la competitività e include le valutazioni relative agli obiettivi specifici 1, 2, 3, e le eventuali interconnessioni con gli altri obiettivi. In questo contesto sono inclusi gli approfondimenti relativi alle diverse forme di sostegno diretto al reddito e gli aiuti settoriali.*

**Lotto 3 (originariamente lotto 4)** *relativo alla valutazione dello sviluppo locale nelle aree rurali che include le valutazioni relative all'obiettivo specifico 7, 8 e 9, incluso il valore aggiunto del LEADER, degli smart villages e degli approcci territoriali in genere.*

## Allegato 3

Col nuovo sistema di governance della programmazione 23-27 (*new delivery model*) e di quanto riportato sul PdVN, le Regioni non sono obbligate a valutare i propri CSR, ma, qualora decidano in tal senso, le valutazioni sono sotto la responsabilità delle stesse AdGR.

L'Autorità di Gestione regionale del CSR 23/27 della Valle d'Aosta, in continuità con quanto fatto nelle precedenti programmazioni, ha deciso di affidare ad un valutatore esterno la valutazione del Complemento regionale seguendo una doppia logica, la prima di tipo generale, volta a valutare la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto dell'esecuzione del documento programmatico, la seconda di tipo specifico/tematico, al fine di esaminare in maniera più approfondita taluni obiettivi/approcci/temi/interventi caratterizzanti.

Il presente **Piano di Valutazione Regionale (PdVR)** del CSR valdostano si pone quindi come strumento per garantire l'efficacia nelle valutazioni del Complemento regionale (chiara definizione degli obiettivi e analisi dei fabbisogni) e, soprattutto, di organizzazione delle responsabilità e funzioni, delle tempistiche, delle risorse, delle fonti.

In aggiunta agli obiettivi generali indicati, il PdVR si pone inoltre l'obiettivo di garantire la trasparenza e favorire la comunicazione tra AdGR e stakeholder coinvolti e di contribuire all'attuazione del piano di valutazione nazionale, nonché del **Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27 (PUV 2021/27)** approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 968/2023 e aggiornato con le successive deliberazioni nn. 1332/2023, 308/2024 e smi.

Pur essendo il PUV 2021/27 più chiaramente focalizzato sui Programmi regionali FESR e FSE+, per i quali la pianificazione unitaria è suggerita dall'Accordo di Partenariato dell'Italia 2021/272 (AP) anche nel caso di Programmi mono-fondo, lo stesso delinea gli obiettivi, i temi e le domande valutative di pertinenza della Politica agricola regionale.

In questo ambito, infatti, l'AdGR FEASR, in collaborazione con il valutatore indipendente, dovrà partecipare alla valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27, in termini generali, e alla valutazione dello Sviluppo locale integrato e partecipativo in quanto approccio trasversale previsto dal reg. (UE) 2021/1060, come meglio specificato al Capitolo 3 del PUV 2021/27 e nelle schede riportate in Allegato 1 al Piano stesso riferite agli interventi attivati con il CSR 23/27 e il Leader.

Ulteriori precisazioni circa le domande valutative, le metodologie consigliate e le tempistiche di consegna saranno oggetto di documenti tecnici redatti dalla Cabina di regia della Politica regionale di sviluppo 2021/27 in collaborazione con le AdG regionali e il gruppo di esperti del NuVAL.

## 2. Obiettivi ed esigenze

Il PdVR costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione regionale definisce il quadro delle valutazioni che si intendono realizzare con l'obiettivo di valutare l'efficacia, l'efficienza e gli impatti degli interventi attuati.

Il Piano indirizza la valutazione a cogliere anche quegli elementi che possono migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi e di identificare le possibili capacità di risposta rispetto alle evoluzioni del contesto e dei fabbisogni che possono emergere durante la sua implementazione.

Avendo quindi di per sé una natura dinamica, il PdVR potrà essere progressivamente aggiornato nel corso degli anni, in base ad eventuali nuove esigenze che dovessero emergere e ai cambiamenti del contesto di riferimento o per armonizzarsi con il Piano di valutazione del PSP PAC, secondo le regole che saranno concordate a livello nazionale.

Il Piano ha anche il fine di esplicitare, in un'ottica di trasparenza, la cosiddetta "domanda valutativa regionale" ossia le tematiche e/o gli aspetti oggetto di prioritaria attenzione da parte dell'AdGR per

### Allegato 3

i quali si intendono realizzare approfondimenti valutativi e indagini, in quanto di particolare rilievo per la strategia regionale o di particolare complessità/specificità, anche alla luce delle lezioni dei precedenti periodi di programmazione.

Per tutto quanto detto sopra, si ritiene opportuno programmare due differenti tipologie di valutazione:

- A) **rapporti tematici annuali** che forniscano approfondimenti su determinate tematiche o specifici interventi programmati nel CSR che l'AdGR reputi di particolare rilievo e/o perché previsti dal PUV 2021/27 (es. Leader, AKIS, investimenti aziendali, ecc.);
- B) **un rapporto di valutazione intermedia** che misuri l'efficacia del CSR e dei singoli interventi in esso attivati anche in termini di impatto nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2021/27 (rif. PUV 2021/27), e fornisca utili spunti per la riprogrammazione dello sviluppo rurale regionale per la programmazione successiva al 2027,

Inoltre, svolgendo il PdVR un ruolo di supporto alla comunicazione delle informazioni sull'attuazione e sui risultati conseguiti con il CSR ai cittadini, agli agricoltori, alle organizzazioni della società civile e agli altri stakeholders, prevede una specifica attività di comunicazione e divulgazione dei risultati che consentono uno scambio reciproco di conoscenze e di informazioni.

Riassumendo, i principali obiettivi del Piano di valutazione regionale sono:

- ✓ garantire la disponibilità di dati e informazioni necessari per la valutazione della strategia regionale di sviluppo 2021/27 e di sviluppo rurale 2023/27, curando la raccolta di dati utili al monitoraggio e alla valutazione, comprese, se necessario, le informazioni a livello dei singoli interventi previsti nel CSR e per ogni beneficiario;
- ✓ identificare i sistemi di governance e di coordinamento delle valutazioni a livello nazionale e regionale a cui l'AdGR deve partecipare;
- ✓ verificare l'efficacia e l'efficienza della programmazione dello sviluppo rurale valutando il progressivo raggiungimento degli output programmati;
- ✓ fornire elementi di supporto per orientare le scelte dell'AdGR nel caso si dovessero verificare modifiche al PSP, cambiamenti nelle esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa, anche in relazione a mutate condizioni del contesto socio-economico regionale o di problemi nell'attuazione degli interventi;
- ✓ fornire approfondimenti tematici su procedure o interventi programmati nel CSR che contribuiscono alla Politica agricola regionale e alla visione più ampia della Politica regionale di sviluppo 2021/27;
- ✓ assicurare che le attività di valutazione siano sufficienti e adeguate a fornire le informazioni necessarie a indirizzare il successivo periodo di programmazione delle politiche regionali, nonché a fornire eventualmente le informazioni necessarie alla stesura della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione (APR), in coerenza con le indicazioni che perverranno dall'AdGN;
- ✓ garantire una maggiore trasparenza amministrativa con la pubblicazione delle valutazioni effettuate.

Per valutare il contributo regionale del CSR alla strategia nazionale potranno essere utilizzati gli elementi chiave di valutazione di cui all'allegato I del Reg. di esecuzione (UE) 2022/1475 (tabella 1, riportata nella pagina seguente), rispondendo ai quesiti per i quali è possibile avere informazioni a seconda dello stato di avanzamento del programma.

### Allegato 3

Tabella 1 - Elementi chiave di valutazione dell'efficacia della programmazione (all. I Reg.Ue 2022/1475)

Obiettivo	Elementi chiave da valutare	Fattori di successo raccomandati
Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione	<u>Reddito agricolo sufficiente</u> Per reddito agricolo sufficiente si intende non solo un reddito stabile ma anche un reddito equamente distribuito	Il livello del reddito agricolo nelle aziende agricole sovvenzionate sta aumentando o almeno è stabile, e le disparità tra aziende agricole e rispetto ad altri settori economici si stanno riducendo, tenendo conto delle tendenze economiche generali
	<u>Resilienza</u> La resilienza comprende il sostegno agli agricoltori per far fronte a potenziali rischi e a limitazioni specifiche che possono costringerli a interrompere l'attività agricola	Il sostegno al reddito è distribuito agli agricoltori che più ne hanno bisogno
Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	<u>Migliore orientamento al mercato</u> Sulla base della bilancia commerciale agroalimentare (importazioni - esportazioni).	Il commercio agroalimentare è in aumento.
	<u>Competitività delle aziende agricole</u> Sulla base di un incremento della produttività del capitale, della manodopera e dei terreni per mezzo dell'innovazione	La produttività nelle aziende agricole sovvenzionate è in aumento.
Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore	<u>Posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare</u> Integrazione degli agricoltori nella filiera agroalimentare e partecipazione a regimi di qualità e alla produzione biologica per incrementare il valore aggiunto	La quota della produzione commercializzata nell'ambito dei regimi di qualità e della produzione biologica è in aumento. La quota della produzione commercializzata da organizzazioni di produttori (OP) e da altre forme di organizzazioni di agricoltori sovvenzionate è in aumento. Il valore aggiunto lordo per gli agricoltori partecipanti alle OP e ad altre forme di organizzazioni di agricoltori oppure a regimi di qualità e alla produzione biologica è in aumento.
Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile	<u>Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici</u> Sulla base delle emissioni di gas a effetto serra e del sequestro del carbonio	Le emissioni di gas a effetto serra in agricoltura sono in diminuzione. Il sequestro del carbonio organico nel suolo è in aumento o si mantiene stabile. La capacità di produzione di energia rinnovabile è in aumento
	<u>Adattamento ai cambiamenti climatici</u> Sulla base della resilienza dell'agricoltura ai cambiamenti climatici	La resilienza dell'agricoltura ai cambiamenti climatici è in aumento.

### Allegato 3

<p>Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche</p>	<p><u>Gestione efficiente delle risorse naturali</u> Sulla base della conservazione o del miglioramento della qualità e della quantità delle risorse naturali grazie alla riduzione degli inquinanti e dello sfruttamento</p>	<p>Le emissioni di ammoniaca in agricoltura, la dispersione dei nutrienti e l'erosione del suolo sono in diminuzione. Il bilancio dei nutrienti sui terreni agricoli è in miglioramento, riducendo così le perdite di nutrienti</p> <p>La pressione sui bacini di acqua naturali è in diminuzione. L'uso di pesticidi chimici e i relativi rischi, così come l'uso di pesticidi più pericolosi, sono in diminuzione</p>
<p>Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi</p>	<p><u>Invertire il processo di perdita della biodiversità</u> Sulla base della biodiversità e degli habitat dei terreni agricoli o di altre superfici interessate da pratiche agricole o di silvicoltura.</p> <p><u>Servizi ecosistemici</u> Sulla base degli elementi caratteristici del paesaggio che contribuiscono ai servizi ecosistemici ospitando le specie pertinenti (ad esempio tramite l'impollinazione e il controllo degli organismi nocivi), favorendo i processi biofisici (ad esempio tramite il controllo dell'erosione e il mantenimento della qualità dell'acqua) o promuovendo i valori culturali (ad esempio il valore estetico).</p>	<p>La biodiversità connessa ai terreni agricoli è in miglioramento o almeno si arresta la perdita di biodiversità. La biodiversità nelle zone Natura 2000 interessate dall'agricoltura o dalla silvicoltura è in miglioramento o almeno si arresta la perdita di biodiversità. L'agrobiodiversità è in aumento.</p> <p>Le tendenze degli impollinatori sono in miglioramento o almeno stabili. La superficie interessata da elementi caratteristici del paesaggio nei terreni agricoli è in aumento</p>
<p>Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali</p>	<p><u>Ricambio degli agricoltori</u> Sulla base del sostegno all'insediamento e alla continuità dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori.</p> <p><u>Sviluppo delle aziende</u> Sulla base del sostegno alle start-up rurali e alla diversificazione delle aziende agricole.</p>	<p>Il numero dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori è in aumento.</p> <p>Il numero delle aziende rurali è in aumento.</p>
<p>Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile</p>	<p><u>Economia rurale sostenibile</u> Sulla base della crescita economica e della promozione dell'occupazione.</p> <p><u>Sviluppo locale</u> Fornitura di servizi e infrastrutture a livello locale.</p> <p><u>Parità di genere e inclusione sociale</u> Promozione della partecipazione delle donne all'agricoltura e all'economia, parità di reddito e riduzione della povertà</p>	<p>L'economia delle zone rurali è in crescita o almeno è stabile; il divario tra zone urbane e zone rurali è in diminuzione. Il tasso di occupazione nelle zone rurali è in miglioramento. L'attività economica collegata alla bioeconomia è in crescita. La silvicoltura sostenibile è in crescita</p> <p>I servizi e le infrastrutture a livello locale sono in miglioramento</p> <p>L'occupazione e la partecipazione delle donne all'agricoltura sono in miglioramento. Il sostegno nell'ambito del piano strategico della PAC è distribuito in maniera più equa. La povertà rurale è in diminuzione.</p>



### Allegato 3

<p>Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il benessere degli animali e il contrasto alle resistenze antimicrobiche</p>	<p><u>Qualità e sicurezza degli alimenti</u> Sulla base della promozione dei regimi di qualità e del benessere degli animali e della lotta alla resistenza antimicrobica.</p>	<p>Il valore della produzione commercializzata nell'ambito di regimi di qualità è in aumento. Il benessere degli animali è in miglioramento e l'uso di antimicrobici è in diminuzione</p>
<p>Ammodernamento del settore promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali e incoraggiandone la diffusione da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.</p>	<p><u>Il sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) e la strategia digitale</u> Sulla base del sostegno alle azioni strategiche AKIS, degli interventi correlati ad AKIS e della strategia digitale, nonché del loro impatto sulla diffusione dell'innovazione da parte degli agricoltori.</p>	<p>Un numero crescente di agricoltori partecipa a programmi di formazione e/o fa ricorso alla consulenza aziendale. Gli agricoltori modificano le pratiche agronomiche dopo aver partecipato a programmi di formazione e/o aver fatto ricorso alla consulenza aziendale. Un crescente numero di agricoltori fruisce del sostegno per le tecnologie agricole digitali tramite il piano strategico della PAC. La spesa del piano strategico della PAC destinata a sostenere la creazione dell'innovazione e della condivisione della conoscenza è in aumento</p>

Infine, sempre per valutare gli impatti del CSR programma e il suo contributo alla strategia nazionale, potranno essere utilizzati gli indicatori di impatto indicati all'art. 6 par. 5 del Reg. di esecuzione (UE) 2022/1475 e riportati nell'allegato III dello stesso regolamento (tabella 2), se lo stato di avanzamento del programma ne permetta la loro valorizzazione.

Tabella 2 - Indicatori di impatto (art. 6 par. 5 Reg Ue 2022/1475)

Codice dell'indicatore	Denominazione dell'indicatore
I.2	Ridurre il divario di reddito: andamento del reddito agricolo rispetto all'economia nel suo complesso
I.3	Ridurre le fluttuazioni del reddito agricolo: andamento del reddito agricolo
I.4	Sostenere un reddito agricolo sufficiente: andamento dei livelli del reddito agricolo per tipo di attività agricola (rispetto alla media nel settore agricolo)
I.5	Contribuire all'equilibrio territoriale: andamento del reddito agricolo nelle zone soggette a vincoli naturali (rispetto alla media)
I.10	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici: emissioni di gas serra provenienti dall'agricoltura
I.12	Aumentare l'energia sostenibile in agricoltura: produzione sostenibile di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali
I.14	Migliorare la qualità dell'aria: emissioni di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
I.15	Migliorare la qualità dell'acqua: bilancio lordo dei nutrienti nei terreni agricoli
I.26	Una PAC più equa: distribuzione del sostegno erogato dalla PAC

### **3. Governance e coordinamento**

Di seguito i principali organismi coinvolti nel sistema di monitoraggio e valutazione previsti dal presente PdVR.

#### **AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE (ADGR)**

L'Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Valle d'Aosta è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi di sviluppo rurale del CSR, ed è individuata nel dirigente della Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale.

Le funzioni in capo alle AdGR sono sommariamente descritte al Capitolo 14 *Governance regionale* del CSR valdostano; in tema di valutazione, l'AdGR svolge le seguenti funzioni:

- ✓ definisce gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi previsti e realizzati;
- ✓ garantisce il costante monitoraggio fisico e finanziario degli interventi del CSR, per quanto di sua competenza e in collaborazione con l'OP, attraverso il trasferimento di informazioni al sistema nazionale di monitoraggio e la raccolta e conservazione dei dati statistici inerenti all'attuazione, anche nell'ambito delle attività di sorveglianza e di valutazione del CSR;
- ✓ assicura che il Comitato di sorveglianza e di monitoraggio regionale riceva le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione del CSR alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo;
- ✓ assicura che l'OP riceva tutte le informazioni necessarie, in particolare in merito alle procedure applicate e agli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per il finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti;
- ✓ definisce e attua le attività di valutazione del CSR;
- ✓ è responsabile della gestione e l'attuazione dell'assistenza tecnica del CSR.

L'AdGR, per svolgere adeguatamente tali adempimenti e funzioni:

- ✓ coordina le proprie risorse e il valutatore indipendente nelle attività di monitoraggio e valutazione del CSR (M&V);
- ✓ indirizza sui temi M&V le Strutture regionali per l'attuazione degli interventi (SRAI), l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Valle d'Aosta (AREA VdA) e il GAL Valle d'Aosta;
- ✓ garantisce il raccordo con il Ministero dell'agricoltura (MASAF), l'Organismo Pagatore, le altre Regioni, il NuVAL e la Cabina di regia della Politica regionale di sviluppo 2021/27;
- ✓ assicura la partecipazione del responsabile della valutazione del CSR Valle d'Aosta al Comitato di Indirizzo della Valutazione (CIV), organismo di governance istituito presso il MASAF che ha come funzione il coordinamento tra l'AdGN e le AdGR per la valutazione del PSP;
- ✓ partecipa alle attività di M&V proposte dalla Rete PAC.

#### **NUVAL E CABINA DI REGIA DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2021/27**

Il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei espleta - anche nell'ambito del Coordinamento delle Autorità di gestione, del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità

### **Allegato 3**

strutturale (NUVAL) e del Comitato per lo sviluppo locale - le funzioni di “Cabina di regia” della Politica regionale di sviluppo, curando i rapporti con i servizi della Commissione europea e dello Stato, promuovendo l’integrazione tra i Programmi e i progetti cofinanziati dal FESR, dal FSE/FSE+, dal FESR-CTE, dal FSC e da eventuali altre risorse di derivazione europea e statale in riferimento alle attività di programmazione, negoziazione, concertazione, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione, nonché promuovendo la coerenza e la sinergia tra i fondi europei e l’attuazione, a livello regionale, del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Per lo svolgimento di queste attività, si avvale del supporto di un omonimo ufficio, il cui personale svolge le funzioni di segreteria tecnica dei diversi organismi di concertazione regionali.

L’attività della Cabina di regia, come pure quella delle Strutture titolari dei Programmi (Autorità di gestione - AdG), non consiste, pertanto, nella mera rappresentanza esterna, ma nell’indirizzo e nel supporto, a tutti gli effetti, alle altre Strutture regionali competenti per materia sui contenuti dei Programmi e dei principali progetti e sulla relativa attuazione.

### **COMITATO DI SORVEGLIANZA E DI MONITORAGGIO REGIONALE (CdMR)**

Il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 147/2023, è l’organismo responsabile del monitoraggio dell’attuazione degli interventi di sviluppo rurale regionali. Esso si coordina con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP (CdMN).

Il CdMR esamina:

- ✓ i progressi compiuti nell’attuazione del CSR grazie alle relazioni di monitoraggio e ai rapporti di valutazione;
- ✓ le problematiche che incidono sull’efficacia dell’attuazione del CSR 2023-2027 e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
- ✓ l’attuazione delle azioni di comunicazione e pubblicità del CSR.

Il CdMR fornisce il proprio parere su:

- ✓ la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- ✓ eventuali proposte di modifica al CSR proposte dall’AdGR;
- ✓ il piano di valutazione del CSR e sulle modifiche allo stesso.

### **ORGANISMO PAGATORE (OP)**

Per la Regione Valle d’Aosta l’organismo pagatore è l’Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA). Nell’ambito della valutazione e il monitoraggio, il ruolo svolto da AGEA è quello di fornire informazioni inerenti ai beneficiari, alle domande presentate, alle operazioni finanziate, ai pagamenti effettuati ed ai controlli realizzati. La collaborazione strategica con l’OP sarà garantita nell’ambito dei rapporti interistituzionali con l’AdGR, e attraverso le convenzioni sottoscritte tra le parti; l’interlocuzione operativa sarà assicurata nell’ambito dell’unità di monitoraggio e valutazione.

### **GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)**

Il GAL Valle d’Aosta è tenuto a fornire le informazioni per il monitoraggio e la valutazione del Complemento di programmazione con riferimento agli interventi che gestisce.

### Allegato 3

I referenti del GAL interloquiscono con il responsabile della valutazione regionale e con il valutatore indipendente per il necessario interscambio su metodi, strumenti, indicatori da utilizzare per la valutazione del valore aggiunto dell'approccio LEADER.

### RETE PAC

La Rete PAC partecipa all'attuazione del Piano di Valutazione del PSR supportando l'AdGR attraverso documentazione tecnica, data base, materiale informativo, organizzazione di momenti di confronto, diffusione dei risultati della valutazione anche attraverso il portale.

### VALUTATORE INDIPENDENTE

La Regione Valle d'Aosta affiderà con procedura di evidenza pubblica la valutazione del CSR 2023-2027 ad un valutatore indipendente che dovrà:

- ✓ garantire un confronto continuo con l'AdGR, la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza e Monitoraggio e alle attività di divulgazione dei risultati della valutazione;
- ✓ prevedere l'interlocuzione con i referenti nazionali della Rete PAC volta al confronto tecnico in materia di valutazione dello sviluppo rurale;
- ✓ coordinarsi col referente del Piano di comunicazione del CSR per le attività connesse alla divulgazione dei risultati della valutazione e al monitoraggio del loro utilizzo.

Il valutatore utilizza lo strumento del *disegno della valutazione*, che viene approvato dall'AdGR a inizio attività e successivamente aggiornato, per definire nel dettaglio contenuti e attività in funzione delle esigenze rilevate.

## 4. Mappatura portatori di interesse

Ai fini del PdVR per *stakeholder* si intende, qualsiasi soggetto pubblico o privato, singolo o collettivo con aspettative e interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività della valutazione.

Le attività della valutazione e i suoi risultati mirano a rafforzare la partecipazione attiva al processo di valutazione da parte dei soggetti:

- interni all'amministrazione e coinvolti in funzioni e responsabilità in tema di monitoraggio e valutazione (decisori politici, dirigenti e funzionari responsabili della programmazione, attuazione, gestione e controllo degli interventi di sviluppo rurale, componenti del CdMR);
- esterni all'amministrazione ma direttamente o potenzialmente interessati dall'attuazione del programma (ad es. GAL, beneficiari, università, enti di formazione).

Gli stakeholder saranno coinvolti durante il processo di valutazione regionale del CSR, in funzione delle necessità che di volta in volta si presenteranno e sulla base delle esigenze manifestate dall'AdGR, e potranno essere coinvolti dall'organismo indipendente per la richiesta di informazioni che si rendessero necessarie durante il processo di valutazione. L'individuazione degli stakeholder a livello regionale risulta in linea con quella applicata a livello nazionale nel PdVN e al quale si rimanda per maggiori approfondimenti.

## 5. Cronoprogramma

Il presente PdVR verrà attuato lungo tutto il periodo di programmazione del CSR Valle d'Aosta 2023-2027 e include tutte le attività, le analisi e gli studi a carattere valutativo che verranno svolti in itinere del CSR, sotto la responsabilità dell'AdGR.

Il Piano è sottoposto all'attenzione del Comitato di Sorveglianza e Monitoraggio del CSR e successivamente pubblicato nella pagina dedicata del sito regionale.

Il servizio di valutazione del CSR sarà affidato, tramite una procedura ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, ad un organismo indipendente rispondente ai requisiti previsti ed avente competenze specifiche in materia di valutazione.

L'attività volta all'implementazione del Piano di Valutazione sarà orientativamente così sviluppata:

- ✓ definizione della domanda valutativa regionale alla base del capitolato per l'affidamento del servizio di valutazione che articola quanto già indicato dal piano di valutazione;
- ✓ selezione del valutatore;
- ✓ definizione del disegno della valutazione con analisi della valutabilità del CSR;
- ✓ relazioni e rapporti di valutazione;
- ✓ divulgazione dei risultati della valutazione.

Il cronoprogramma di lavoro pluriennale, costruito in prima istanza sulle tappe e i prodotti fondamentali dell'attività di monitoraggio e valutazione e su quanto previsto dal presente Piano di valutazione, trova una prima esplicitazione formale nel capitolato di gara per la selezione del valutatore indipendente, che terrà conto dei fabbisogni valutativi rilevanti a livello regionale.

Il *disegno di valutazione* è il documento di lavoro che va a definire in maniera più puntuale i contenuti dell'attività di valutazione, in risposta anche ai quesiti valutativi specifici regionali, verifica la "valutabilità del piano" e quindi la disponibilità delle informazioni secondo criteri di affidabilità, rilevanza, tempestività, completezza e parallelamente dettaglia sia i tempi che le risorse umane interne ed esterne da dedicarvi.

Nella seguente tabella è definita la tempistica prevista per le attività valutative del CSR Valle d'Aosta che verranno finalizzate durante il periodo di programmazione.

Tabella 3- Tempistica delle attività di valutazione del PdVR

Scadenza	Attività/prodotto
2025	Definizione domanda valutativa di dettaglio a supporto del capitolato per la selezione del valutatore
2025	Selezione del valutatore indipendente
	Predisposizione delle condizioni di valutabilità e del disegno della valutazione da parte del valutatore selezionato
2026	2 Report tematici
2027	Rapporto di valutazione intermedia e 1 Report tematico
2028	2 Report tematici
2029	2 Report tematici

I tempi di esecuzione dell'attività di valutazione individuati nella tabella sono da considerarsi indicativi e perciò suscettibili di aggiornamenti in funzione dei tempi di attuazione dei vari interventi programmati nel CSR, della disponibilità di dati tali per cui sia possibile esprimere giudizi, della complessità degli interventi e delle possibili specifiche esigenze provenienti dall'attività di valutazione a livello nazionale.

## **6. Dati e informazioni**

I dati e le informazioni riguardanti l'attuazione del Complemento regionale, necessari al monitoraggio e alla valutazione dello stesso, derivano principalmente dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), che comprende anche i bandi emessi dal GAL VdA.

Il SIAN supporta le funzioni di acquisizione, istruttoria e valutazione delle domande di sostegno e di pagamento, e fornisce informazioni alle funzioni di monitoraggio e valutazione del CSR, in termini di estrapolazione dei dati necessari al calcolo degli indicatori di interesse.

Importante sarà anche il ruolo del GAL VdA nell'implementazione del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati nell'ambito delle strategie di sviluppo locale (SSL). Infatti, il GAL dovrà intercettare il set di dati minimi inerenti alle operazioni e i relativi beneficiari, e garantire all'AdGR e al valutatore le informazioni complete e tempestive necessari ai fini del monitoraggio e valutazione del programma.

Per rendere più efficace il sistema si intende inoltre coinvolgere il valutatore nella verifica del sistema di raccolta dei dati finanziari, procedurali e di realizzazione per migliorare la capacità del sistema di rispondere alle esigenze conoscitive della valutazione. Tale attività fa parte della cosiddetta "analisi di valutabilità" del programma che sarà contenuta nel disegno della valutazione.

Ulteriori dati e informazioni "primari" non forniti dai sistemi informativi e funzionali all'attività di valutazione degli effetti del programma saranno reperiti attraverso le indagini dirette effettuate dal valutatore e altri strumenti di interlocuzione diretta coi beneficiari del programma e gli altri soggetti di interesse, come ad esempio: indagini quali-quantitative con metodo CATI/CAWI, interviste semi-strutturate a testimoni privilegiati, casi studio, focus group.

Infine i dati "secondari" e le informazioni necessarie alla valutazione deriveranno da fonti statistiche (RICA/RISA, ISTAT, BDN, ecc.) e da fonti amministrative e saranno reperiti dal data base della Rete PAC, dal sistema informativo statistico regionale, da altre fonti informative regionali, dai soggetti interni ed esterni all'amministrazione titolari degli stessi.

## **7. Comunicazione**

I risultati scaturiti dalle attività di valutazione saranno oggetto di divulgazione a favore degli stakeholder individuati.

La comunicazione dei risultati delle attività di valutazione si pone molteplici obiettivi:

- dare conto in maniera trasparente dell'efficacia dell'utilizzo di risorse pubbliche alla collettività;
- fornire analisi e informazioni che consentano di individuare in itinere eventuali criticità e correggere il complemento e le sue modalità di attuazione in maniera tempestiva;
- informare sull'andamento del complemento, sui risultati ottenuti, sul livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- informare sugli interventi attivati, sui casi di successo e le pratiche negative;
- diffondere una "cultura della valutazione" ossia la consapevolezza, a tutti i livelli, dell'importanza di un'analisi degli esiti delle politiche che si implementano.

I destinatari dell'attività di valutazione sono:

- l'Autorità di Gestione regionale e agli altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del complemento di programmazione,

### **Allegato 3**

- i componenti del Comitato di Monitoraggio del CSR e i decisori politici,
- i beneficiari del Complemento regionale (potenziali o attuali),
- l'intera collettività.

Tra i destinatari della comunicazione dei risultati della valutazione figurano naturalmente la stessa Commissione europea e gli organismi nazionali (MASAF – Rete PAC) deputati alla programmazione, attuazione, sorveglianza, valutazione della politica di sviluppo rurale.

Il soggetto responsabile della comunicazione dei risultati della valutazione è l'Autorità di Gestione Regionale cui compete la definizione e attuazione del Piano di Comunicazione del programma.

I prodotti della valutazione saranno diversificati in funzione delle finalità che perseguono e del target dei destinatari: rapporti e pubblicazioni tecniche sono rivolte prioritariamente agli "addetti ai lavori"; i comunicati e le pubblicazioni più divulgative anche al vasto pubblico.

Oltre al sito web dedicato al Complemento regionale su cui verranno pubblicati tutti i prodotti della valutazione e, laddove possibile, al sito della Rete PAC, per consentire la massima diffusione dei risultati della valutazione ai destinatari sopra individuati potranno essere utilizzati i seguenti strumenti:

- incontri, tavoli tecnici, riunioni, comprese le riunioni del Comitato di Sorveglianza e di Monitoraggio;
- eventi, convegni, seminari;
- stampa e media;
- materiale informativo;
- nuove forme multimediali (social network, ecc.).

L'attività di diffusione dei risultati della valutazione seguirà il cronoprogramma di massima dell'attività di valutazione stessa, e prevedrà almeno un momento annuale dedicato a diffondere i contenuti delle valutazioni eseguite.

Al fine di assicurare il necessario seguito (follow-up) ai risultati delle valutazioni, il valutatore indipendente del CSR predispone e mantiene aggiornato un "diario di bordo", che tenga traccia delle raccomandazioni e delle modalità con cui l'AdGR dà loro seguito.

## **8. Risorse, assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità**

L'attuazione del piano di valutazione necessita della messa in campo di adeguate risorse umane, organizzative, tecnologiche e finanziarie. Il personale interno all'AdGR conta 3 dipendenti che fanno riferimento all'Ufficio di coordinamento del PSR/CSR e che si dedicano part-time alle attività di M&V.

Tra i soggetti esterni all'Amministrazione, ma direttamente coinvolti nell'attività, vi saranno i referenti dell'attività di monitoraggio e valutazione del GAL VdA.

Il coordinamento organizzativo dell'attività viene assicurato all'AdGR attraverso incontri periodici.

Al valutatore indipendente sarà richiesta la messa in campo di un team di lavoro che sia costituito da un gruppo di esperti con adeguate esperienze e competenze secondo le indicazioni del bando di selezione.

L'importo sarà stabilito sulla base di affidamenti di servizi analoghi da parte di altre amministrazioni, di valutazioni anche di altri fondi strutturali europei e dell'esperienza del precedente periodo di

### Allegato 3

programmazione, tenuto conto che tali risorse dovranno supportare le seguenti attività:

- ✓ valutazioni tematiche annuali e rapporto di valutazione intermedia del complemento affidato con procedura di evidenza pubblica;
- ✓ raccolta ed elaborazione dei dati e implementazione servizi informatici di supporto;
- ✓ acquisizione di eventuali servizi esterni (pubblicazioni, seminari, convegni ecc.).

Alla luce delle recenti evoluzioni del SIGC di riferimento per la Regione Valle d'Aosta (curato da AGEA OP), occorrerà monitorare gli sviluppi del SIAN ed in particolare degli strumenti in esso predisposti per la descrizione degli usi del suolo (SIPA) e per la gestione grafica dei procedimenti a superficie.

L'azione di *capacity building* riferita alle competenze dell'Amministrazione in materia di monitoraggio e valutazione potrà essere realizzata attraverso la realizzazione di attività formative rivolte al personale regionale e degli enti delegati (es. SRAI, AREA VdA, GAL VdA) attraverso la misura assistenza tecnica e la partecipazione a seminari, incontri tecnici e momenti di confronto organizzati dalla Rete PAC secondo quanto previsto dal Programma della Rete 2025-2027 e ad eventi formativi/informativi e di scambio di esperienze e azioni di supporto realizzati dalla Rete europea per la PAC.

Allo stesso valutatore indipendente inoltre sarà richiesta un'attività di trasferimento di informazioni, buone pratiche e di supporto metodologico ai soggetti che partecipano e contribuiscono a vario titolo alle attività di valutazione.

Il Piano della valutazione sarà finanziato con risorse afferenti alla misura assistenza tecnica del CSR Valle d'Aosta ritenute congrue dall'AdG sulla base delle attività valutative previste dal presente piano.